

L'intervento di Badaloni alla manifestazione di Mosca

# Il marxismo di Gramsci

Fecondità e novità di una elaborazione che si innesta su una grande tradizione teorica e politica

Publichiamo il testo dell'intervento del compagno Nicola Badaloni, presidente dell'Istituto Gramsci, alla conferenza scientifica "Antonio Gramsci" tenutasi il 25 aprile a Mosca per iniziativa dell'Istituto del marxismo-leninismo dell'Istituto del movimento operaio internazionale e dell'Accademia delle Scienze Sociali presso il CC del PCUS.

Intendo esprimere qui a voi, agli intellettuali ed al popolo sovietico tutta la ricchezza del marxismo di Gramsci, del marxismo italiano e delle forze progressiste italiane e dell'Istituto Gramsci per aver voluto organizzare questa importante celebrazione del 40° anniversario della morte di Antonio Gramsci. Egli ha contribuito alla grande tradizione di cui è erede, il marxismo che sono insieme dirigenti politici e teorici. Egli è stato un grande italiano che ha svolto il pensiero di Marx, di Engels, di Lenin e degli altri grandi marxisti del nostro secolo. Testimonianza della sua influenza in tutto il mondo sono le traduzioni delle sue opere e soprattutto dei fondamentali. Qualcosa di nuovo, che indica la lingua in quasi tutte le lingue del mondo. L'Istituto Gramsci ha contribuito a questa diffusione ed approfondimento proponendo una edizione critica a cura di Valentino Gerratana che permette di seguire minutamente tutte le successive elaborazioni e stesure. Lo stesso Istituto sta ora preparando una edizione critica dei suoi scritti precedenti, ed in risulterà anche più chiara il ruolo di Gramsci nel movimento di liberazione nazionale, la sua opera di dirigente politico, di animatore della lotta antifascista, di teorico e di costruttore dei "Consigli di fabbrica" a Torino, e quindi di principale ispiratore di quella linea politica dei comunisti italiani che risulterà vittoriosa al Congresso di Lione.

## Nella storia italiana

Gramsci fu un grande estimatore di Lenin e salda la tradizione di Gramsci con il grande avvenimento storico della sua epoca. Egli non fu però soltanto un discepolo di Lenin, fu anche un pensatore originale, che credeva fermamente che la lotta per la trasformazione della società contemporanea in senso socialista, rendeva necessaria una profonda ricognizione della storia e dei caratteri peculiari di ogni società nazionale. Egli ha perciò esplorato la storia e la società italiana cominciando da lontano. Combinando le sue profonde conoscenze teoriche e storiche, colla esperienza diretta delle lotte e delle reazioni umane del suo popolo, Egli sapeva ripetere che un intellettuale deve essere un uomo che possiede un'idea chiara di una società futura, e che questa idea deve essere affermata in un'attività di lotta, di impegno, di sacrificio, di sacrificio. Da questa idea di Gramsci, come da una stella polare, si sono mossi tutti i grandi intellettuali e politici del nostro paese, da Gramsci a Togliatti, da Togliatti a Berlinguer, da Berlinguer a oggi. Gramsci è stato un uomo che ha saputo guardare lontano, che ha saputo guardare in avanti, che ha saputo guardare in basso, che ha saputo guardare in alto. Gramsci è stato un uomo che ha saputo guardare in avanti, che ha saputo guardare in basso, che ha saputo guardare in alto.

## Una strada difficile

Meditando nel carcere in cui fu rinchiuso dal fascismo, Gramsci elaborò una nuova concezione del marxismo, una concezione che non si limitava ad una semplice adesione alla dottrina marxista, ma che si apriva ad una nuova concezione della storia e della società. Gramsci elaborò una nuova concezione del marxismo, una concezione che non si limitava ad una semplice adesione alla dottrina marxista, ma che si apriva ad una nuova concezione della storia e della società. Gramsci elaborò una nuova concezione del marxismo, una concezione che non si limitava ad una semplice adesione alla dottrina marxista, ma che si apriva ad una nuova concezione della storia e della società.

## Da giovedì a Parma

Convegno sullo sviluppo della cultura musicale

Giovedì, venerdì e sabato prossimi avrà a Parma un convegno nazionale sul tema: "Una politica per la diffusione e lo sviluppo della cultura musicale". Il convegno, organizzato dalla sezione culturale della direzione del PCI e dalla federazione comunista di Parma, sarà aperto da relazioni di Luigi Pestalozza, Enrico Fubini e Luigi Tassinari. La articolazione di una serie di commissioni di lavoro che affronteranno, tra gli altri, i temi della riforma della scuola musicale e della istruzione musicale e le questioni della musica scolastica. Si concluderà con un intervento di Aldo Tortorella della Direzione del PCI.

# La Conferenza organizzata dall'ONU a Mar del Plata

## LA MAPPA DELLA SETE

La morte per mancanza d'acqua è tuttora un evento frequente in vaste regioni del mondo, le stesse dove la fame ha fatto 12.000 vittime al giorno nel 1976 - Nelle metropoli dell'Occidente il consumo supera i mille litri quotidiani pro capite - Investimenti tecnologici e trasformazioni sociali dell'agricoltura nei paesi sottosviluppati



Siccità nell'Alto Volta: alcuni bambini cercano di rialzare una mucca stremata dalla sete

MAR DEL PLATA - Il semplice gesto di aprire il rubinetto può essere un privilegio di pochi. In questa fase storica, che vanta tra le sue conquiste lo sbarco dell'uomo sulla Luna, solo il 15% della popolazione del pianeta dispone di acqua in casa e meno del 50% si approvvigiona con acquedotti. Il 25% del totale dei bambini muore di fame e di sete, per la mancanza di acqua potabile. In tutto il mondo, 250 milioni di persone vivono in condizioni di estrema povertà, e il consumo d'acqua pro capite è di poco superiore a quello necessario per la sopravvivenza.

La morte per sete è tuttora un evento frequente nei paesi sottosviluppati. In tutto il mondo, 250 milioni di persone vivono in condizioni di estrema povertà, e il consumo d'acqua pro capite è di poco superiore a quello necessario per la sopravvivenza. La morte per sete è tuttora un evento frequente nei paesi sottosviluppati. In tutto il mondo, 250 milioni di persone vivono in condizioni di estrema povertà, e il consumo d'acqua pro capite è di poco superiore a quello necessario per la sopravvivenza.

## Opposti schieramenti

Nel corso del 1976, a causa di mancato produzione di energia elettrica, si sono verificati in Argentina, 12.000 persone sono morte di fame ogni giorno ed il 35% dei bambini sono morti. In Argentina, 12.000 persone sono morte di fame ogni giorno ed il 35% dei bambini sono morti. In Argentina, 12.000 persone sono morte di fame ogni giorno ed il 35% dei bambini sono morti.

La proposta di riutilizzare i problemi dell'acqua con questi scopi è un problema che ha fatto il centro di una conferenza internazionale organizzata dall'ONU a Mar del Plata. La proposta di riutilizzare i problemi dell'acqua con questi scopi è un problema che ha fatto il centro di una conferenza internazionale organizzata dall'ONU a Mar del Plata.

La proposta di riutilizzare i problemi dell'acqua con questi scopi è un problema che ha fatto il centro di una conferenza internazionale organizzata dall'ONU a Mar del Plata. La proposta di riutilizzare i problemi dell'acqua con questi scopi è un problema che ha fatto il centro di una conferenza internazionale organizzata dall'ONU a Mar del Plata.

La proposta di riutilizzare i problemi dell'acqua con questi scopi è un problema che ha fatto il centro di una conferenza internazionale organizzata dall'ONU a Mar del Plata. La proposta di riutilizzare i problemi dell'acqua con questi scopi è un problema che ha fatto il centro di una conferenza internazionale organizzata dall'ONU a Mar del Plata.

La proposta di riutilizzare i problemi dell'acqua con questi scopi è un problema che ha fatto il centro di una conferenza internazionale organizzata dall'ONU a Mar del Plata. La proposta di riutilizzare i problemi dell'acqua con questi scopi è un problema che ha fatto il centro di una conferenza internazionale organizzata dall'ONU a Mar del Plata.

La proposta di riutilizzare i problemi dell'acqua con questi scopi è un problema che ha fatto il centro di una conferenza internazionale organizzata dall'ONU a Mar del Plata. La proposta di riutilizzare i problemi dell'acqua con questi scopi è un problema che ha fatto il centro di una conferenza internazionale organizzata dall'ONU a Mar del Plata.

## Il viaggio in Italia dello scrittore argentino

Canuti e dicalano, senza passione né vanità (apparente), ascolta i trepidi omaggi, risponde tremulo e commosso - Anticomunista? Sì: « non capisce nulla di politica »

# Incontro con Borges

ROMA - Incontro con il grande scrittore argentino Jorge Luis Borges. Il viaggio in Italia dello scrittore argentino Jorge Luis Borges. Il viaggio in Italia dello scrittore argentino Jorge Luis Borges. Il viaggio in Italia dello scrittore argentino Jorge Luis Borges.

Il viaggio in Italia dello scrittore argentino Jorge Luis Borges. Il viaggio in Italia dello scrittore argentino Jorge Luis Borges. Il viaggio in Italia dello scrittore argentino Jorge Luis Borges. Il viaggio in Italia dello scrittore argentino Jorge Luis Borges.

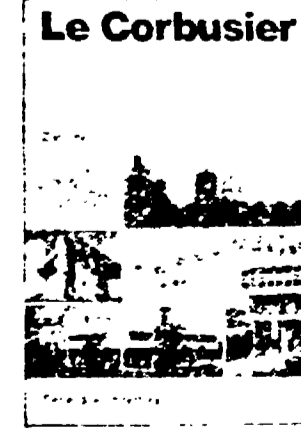
Il viaggio in Italia dello scrittore argentino Jorge Luis Borges. Il viaggio in Italia dello scrittore argentino Jorge Luis Borges. Il viaggio in Italia dello scrittore argentino Jorge Luis Borges. Il viaggio in Italia dello scrittore argentino Jorge Luis Borges.

Il viaggio in Italia dello scrittore argentino Jorge Luis Borges. Il viaggio in Italia dello scrittore argentino Jorge Luis Borges. Il viaggio in Italia dello scrittore argentino Jorge Luis Borges. Il viaggio in Italia dello scrittore argentino Jorge Luis Borges.

# ZANICHELLI ARCHITETTURA

SA/ SERIE DI ARCHITETTURA

I protagonisti dell'architettura moderna. Una serie di monografie economiche, ricchissime di materiali, per riconoscere il volto delle città attuali e delle città possibili.



Le Corbusier

Mies van der Rohe

LE CORBUSIER a cura di Willy Boesiger

MIES VAN DER ROHE a cura di Werner Blaser

Le Corbusier a cura di Willy Boesiger pagg. 256, 543 illustrazioni, L. 3.800

Mies van der Rohe a cura di Werner Blaser pagg. 200, 144 illustrazioni, L. 3.200

Nicola Badaloni

Arminio Savioli